

## Vibo

Sotto la lente di Cgil, Cisl e Uil servizi, lunghe attese e personale

I sindacati provano a "curare" la sanità  
Analizzate le criticità si passa all'azione

L'obiettivo è riaprire il dialogo con il commissario dell'Asp e i sindaci

Antonio Callà

Fari accesi sulla sanità vibonese, da parte delle tre sigle sindacali di Cgil, Cisl e Uil, che proprio ieri pomeriggio, come annunciato, si sono riuniti per discutere «con l'obiettivo dichiarato di rimuovere le criticità esistenti nella sanità, in modo da garantire l'accesso in tempi certi ai servizi e prestazioni di qualità, stabiliti nei Lea favorendo lo sviluppo delle reti socio-sanitarie territoriali che dovrà prevedere un'effettiva integrazione dell'attività ospedaliera con l'attività territoriale».

Questa, dunque, la traccia sviluppata nel corso della discussione avviata da Raffaele Mammoliti, Francesco Mingrone e Pasquale Barbalaco, insieme alle tre categorie della sanità ed allo Spi, «per affrontare la situazione e decidere il da farsi, e soprattutto elaborare una serie di proposte praticabili». Sotto la lente d'ingrandimento dei tre sindacati confederali sono finite tutte quelle che sono state definite «le criticità esistenti»: i tempi di attesa troppo lunghi, il Pronto soccorso e la rete dell'emergenza-urgenza, i servizi territoriali, l'integrazione socio-sanitaria e la prevenzione.

Ed ancora: la rete ospedaliera e la questione della mobilità passiva e degli organici insufficienti. «La nostra espressa volontà – è quanto hanno affermato unitariamente i tre segretari generali – è quella di riportare al centro dell'attenzione



Jazolino Fatto il punto sui vecchi presidi da adeguare e sulla rete del Pronto soccorso

Il patto per la salute  
in nome dei diritti

Lo definiscono «Nuovo Patto per la Salute» Cgil, Cisl e Uil, che ieri si sono riuniti per elaborare «proposte praticabili che possano risolvere le criticità esistenti» e garantire così diritti ai cittadini. E per questo si dicono pronti «a mettere in campo tutte le azioni e le mobilitazioni necessarie».

la situazione della sanità sostenendo che il diritto alla salute e alle cure deve essere garantito, su livelli adeguati, in ogni territorio. Siamo ben consci, come sindacati che i problemi sono tanti e soprattutto urgenti. Servono dunque risposte

Sul nuovo ospedale  
la decisione di attivare  
una verifica sullo stato  
di avanzamento  
dei lavori

adeguate». A loro parere, infatti la situazione socio-sanitaria del vibonese «non lascia spazi a immobilismo e inerzia da parte di chi possiede le responsabilità di governo, ruoli istituzionali e competenze».

Da qui, la decisione unitaria di «mettere in campo delle azioni mirate per evitare che la situazione precipiti ad un livello di non ritorno, con gravissime conseguenze sugli operatori e sui cittadini vibonesi». E si partirà per prima cosa con una richiesta di un incontro al commissario dell'Asp di Vibo, con la quale ristabilire i contatti ed aprire i negoziati, «e sollecitando l'immediata convocazione della Conferenza dei Sindaci». Il tutto – avvisano Cgil, Cisl e Uil – «sarà puntualmente monitorato in piena sintonia con i livelli regionali di categoria e Confederali, al fine di concentrare una forte azione rivendicativa unitaria, e di poter ottenere risultati concreti in termini di miglioramento della qualità dei servizi, di un piano straordinario di assunzioni e di una effettiva integrazione tra ospedali e medicina del territorio».

L'attenzione non è mancata neanche per quanto riguarda il nuovo ospedale: «Si è convenuto di attivare una verifica, con gli organi competenti, sullo stato di avanzamento dei lavori per favorire la costruzione del nuovo ospedale in tempi accettabili, nonché avviare tutti gli interventi straordinari per rendere agibili strutture e presidi esistenti».



Come rifiuti Vecchi giochi, panchine e legni in un magazzino comunale

Il materiale ammassato in località Aeroporto

Riutilizzare gli arredi?  
La proposta dei cittadini  
inascoltata dal Comune

Un'associazione ha chiesto di poter riparare gli oggetti ma l'Ente non risponde

Vittoria Sicari

Lampioni, panchine, cestini dei rifiuti, fioriere, percorsi ludici per bambini, scivoli. Si tratta di arredi urbani lasciati a marcire all'acqua e al vento nel cortile dei magazzini comunali di località Aeroporto. Ad essere accatastate, e in parte rotte, sono infatti tutte quelle attrezzature piacevoli anche alla vista che potrebbero essere utilizzate per offrire servizi ai cittadini.

Ciò costituisce una vera e propria beffa ai danni del contribuente che paga le tasse e spera che il ricavato venga investito per fini sociali e di pubblica utilità. «È sconcertante constatare – commentano alcuni cittadini – che il Comune ha invece preferito ammassare gli arredi urbani in mezzo alla sterpaglia senza rendersi conto che l'area è molto pericolosa perché può facilmente prendere fuoco». In altre città, invece, gli oggetti in legno e altri materiali di scarto riprendono vita grazie alla creatività di volontari e vanno poi ad animare ed abbellire piazze, parchi, pensati come elementi utili a favorire la socializzazione e con la funzione di «teatralizzare» i luoghi.

Al giorno d'oggi, la qualità di vita all'interno di una città, si misura soprattutto dal comfort e dai servizi a disposizione dei cittadini. In questo senso l'arredo urbano ha un'importanza basilare nell'offrire alla collettività una serie di soluzioni che rendano la vita quotidiana più gradevole, più semplice e ovviamente più pratica. Invece a quanto pare a certe latitudini si preferisce farne a meno, nonostante la carenza di spazi attrezzati. Il mese scorso un'associazione locale ha inoltrato al Comune la richiesta di sistemare a proprie spese le attrezzature accatastate in località

Aeroporto per renderle poi fruibili ai residenti di zona Affaccio, e di contrada Vaccaro (Vena Superiore), dove non ci sono arredi adeguati.

Nella nota la stessa associazione precisa che «il ritiro, la riparazione e l'installazione non comporteranno alcuna spesa per l'Ente». Ma da palazzo «Luigi Razza», ad oggi, purtroppo nessuna risposta. Eppure dovrebbe essere compito degli Enti locali mettere a disposizione della collettività gli arredi più adeguati e disponibili. Si pensi, innanzitutto, alla presenza di panchine all'interno di un'area svago o soprattutto di quegli spazi disordinati e degradati delle zone periferiche.

«È fondamentale – osservano alcuni abitanti di viale Giovanni XXIII – che la gente abbia a disposizione dei posti in cui potersi riposare, prendere una pausa o semplicemente familiarizzare. E questo vale tanto per i più giovani che per i più anziani, così come per le mamme che portano a passeggio i loro bambini». Altrettanto rilevanti, secondo i cittadini, sono i cestini per gettare i rifiuti, che «mancano ovunque e che invece cooperano in maniera decisiva a mantenere l'igiene ed il decoro urbano, consentendo a chi passeggia di disfarsi comodamente dei piccoli rifiuti».



L'idea I cittadini vorrebbero creare nuovi oggetti utili per i quartieri

La squadra del "Berto" vince l'Istituto di Rossano e vola al Campionato nazionale

## Biliardo sportivo, lo Scientifico si aggiudica la finale

Pera la terza volta consecutiva il Liceo rappresenterà la Calabria alle gare della Fibis

Un altro successo per i ragazzi del Liceo scientifico che hanno conquistato la finale del campionato regionale dei Giochi studenteschi di biliardo, battendo la squadra dell'Istituto superiore di Rossano Calabro. I ragazzi, quindi, rappresenteranno per la terza volta consecutiva la Calabria ai Campionati nazionali studenteschi promossi dalla Fibis che si svolgeranno a maggio a Cervia.

La finale regionale ha rappresentato l'epilogo di un percorso formativo proposto e realizzato dal coordinatore regionale e istruttore federale Nazza-

reno Fedele, nell'ambito del progetto Biliardo & Scuola che la Fibis ha avviato da alcuni anni in molte regioni, con l'obiettivo di promuovere e diffondere il biliardo sportivo tra i giovani. Oltre alla squadra dello Scientifico guidato

dal prof. Salvatore Mangone, hanno aderito al progetto anche il Liceo «Capialdi» con il prof. Pasquale Cavallaro e l'Alberghiero con il prof. Clemente Tulino. Il progetto, avviato a novembre, ha permesso ad oltre 80

studenti di apprendere con nozioni semplici, i fondamentali del biliardo sportivo collegando il gioco ad alcune materie quali la fisica e la matematica.

«L'idea del coordinatore nazionale Mauro Lanza di affidare la responsabilità della categoria Juniores ai coordinatori regionali del Progetto si è rivelata vincente» ha dichiarato soddisfatto Nazzareso Fedele. Scelta che ha consentito, infatti, la partecipazione degli studenti ai campionati Juniores permettendo a coloro che si sono classificati nei primi posti, di cimentarsi ai campionati nazionali che si svolgeranno a giugno a Saint-Vincent. Alla fine delle due prove è stata stilata la classifica nella quale si sono fatti spazio Francesco Cogne, Vincenzo Prestinzi e Michele Galati del Berto.



Campioni Gli studenti del Liceo guidati dal coordinatore Fedele e dal prof. Mangone

## agenda

## Farmacie

## FARMACIA DI TURNO

**CENTRALE** - Corso Vittorio Emanuele - Vibo Valentia - Tel. 096342042

## GUARDIA MEDICA

Orario: prefestivi: dalle ore 10 alle ore 20; festivi: dalle ore 8 alle ore 20; notturni: dalle 20 alle 8 all'Ufficio sanitario, tel. 93808 e Vibo Marina tel. 572621

**ACQUARO** tel. 353289

**ARENA** tel. 355312

**BRIATICO** tel. 391946

**CAPISTRANO** tel. 325548

**CESSANITI** tel. 501005

**DINAMI** tel. 0966/904478

**DRAPIA** (Brattirò) tel. 68455

**FABRIZIA** tel. 314156

**FILADELFIA** tel. 0968/724425

**GEROCARNE** (Ciano) tel. 356314

**JOPPOLO** tel. 883336

**LIMBADI** tel. 85990

**MAIERATO** tel. 253399

**MILETO** tel. 336303

**MONGIANA** tel. 311214

**MONTEROSSO CALABRO** Tel. 325557

**NARDODIPACE** tel. 313135

**NICOTERA** tel. 886222

**PIZZO** tel. 534102

**PIZZONI** tel. 358688

**POLIA** tel. 321157

**RICADI** tel. 663818

**ROMBIOLO** tel. 366011

**SAN CALOGERO** tel. 361092

**SAN COSTANTINO CAL.** Tel. 331574

**SAN GREGORIO D'IPPONA** Tel. 261483

**SAN NICOLA DA CRISSA** Tel. 73013

**SANT'ONOFRIO** tel. 267214

**SERRA SAN BRUNO** tel. 71354

**SIMBARIO-SPADOLA** tel. 74776

**SORIANO CALABRO** tel. 351433

**SPILINGA** tel. 65500

**STEFANACONI** tel. 508637

**TROPEA** tel. 61366

**VIBO VALENTIA** tel. 41774

**VIBO VALENTIA MARINA** tel. 572621

**ZAMBRONE** tel. 392450

**ZUNGRI** tel. 664404

## AMBULANZE

**Croce Rossa Italiana** tel. 43843.

**Mimmo Polistena Onlus**, 0963/94420

## «118»

**Servizio d'emergenza sanitaria.**

## OSPEDALE CIVILE

**Centralino** tel. 9621

**Pronto soccorso** tel. 962352

## CARITAS - Centro Servizi

Piazza Luigi Razza, 10 (Santa Maria del socc.) tel. 0963/471750

## COMUNE

Tel. 0963/599111

## Consultorio Familiare

Viale Matteotti - Tel. 0963 42014-472105

## Chiamata Taxi

Tel. 41490

## Igiene Pubblica

Tel. 0963 962541-962537

## Italgas

**Ufficio guasti** tel. 800 900 999

Sul posto Vigili del fuoco e Polizia

Notte di fuoco in via Basile  
Incendiate due automobili

Ancora fiamme in città dove la scorsa notte due autovetture sono state incendiate in via Basile, nella periferia della città nel quartiere Affaccio.

Ad intervenire intorno alle 3,30 i Vigili del fuoco che hanno evitato che le fiamme che hanno danneggiato le due vetture parcheggiate vicine sulla via, si propagassero ad altre auto e che i danni fossero maggiori. Sul posto anche la Polizia che ha avviato le indagini. Ancora sono in corso gli accertamenti per capire la natura del rogo ma al momento non si esclude nessuna pista. Non è la prima volta che nel quartiere a fare scattare l'allarme

siano le fiamme e, in tal senso, la paura dei residenti. E proprio dal popoloso rione negli scorsi anni si era alzato il grido della comunità che invocava maggiori controlli.

Diversi erano stati, infatti, i casi di violenza registrati non ultimo il ferimento di un giovane che abita nella zona e la sparatoria che si era verificata quando ancora non era neanche calata la notte sulla strada principale – la provinciale per Triparni – a distanza di poco tempo. Questioni e fatti diversi, così come i diversi casi di auto incendiate ma che fanno alzare l'attenzione di quanti vogliono solo vivere in sicurezza.